



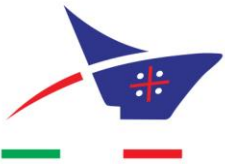
DISPOSITIVO

DELIBERA DEL COMITATO DI GESTIONE N. 31  
seduta del 30 novembre 2022

**Punto all'ordine del giorno:** Definizione dei confini della circoscrizione territoriale dell'ex Autorità Portuale di Cagliari (ai sensi della Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 8 del 26.02.2019).

ENTE	RAPPRESENTANTE	PRESENTE	ASSENTE
Presidente AdSP del Mare di Sardegna	Prof. Avv. Massimo Deiana (in presenza)	X	
Rappresentante dell'Autorità Marittima	C.V. (CP) Mario Valente (in presenza)	X	
Rappresentanti dell'autorità marittima competente in ordine ai temi trattati in relazione ai porti compresi nell'Autorità di sistema portuale	Direzione Marittima Olbia - C.F. (CP) Paolo Bianca (da remoto)	X	
	Capitaneria di Porto di Porto Torres - C.F. (CP) Dario Di Berna (da remoto)	X	
	Capitaneria di Porto di Oristano - C.F. (CP) Federico Pucci (da remoto)	X	
	Ufficio Circondariale Marittimo Portoscuso - T.V. (CP) Paolo Maria Onori (da remoto)	X	
	Ufficio Circondariale Marittimo Golfo Aranci - T. V. (CP) Giorgio Palmerini Golfo Aranci (da remoto)	X	
	Ufficio Circondariale Marittimo di Arbatax - T.V. (CP) Mattia Caniglia Arbatax (da remoto)	X	
	Delegazione di Spiaggia di Santa Teresa Gallura - C° 1°cl. Np Gianluca Siano (da remoto)	X	
Componente designato dalla Regione autonoma della Sardegna	designazione non pervenuta		
Componente designato dalla Città metropolitana di Cagliari	Prof. Massimiliano Piras (in presenza)	X	
Componente designato dal Comune di Olbia	Avv. Ignazia Paola Maria Palitta (da remoto)	X	

*Ai sensi dell'articolo 11, comma 3 della legge 28 gennaio n. 84 come modificata dal decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, assistono da remoto alla riunione, per il Collegio dei revisori dei conti: il Dott. Giovanni Logoteto, il Dott. Giuseppe De Turrís e la Dott.ssa Alessandra Toparini.*



## IL COMITATO DI GESTIONE

VISTA la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e ss.mm.ii.;

VISTO in particolare, l'art. 9 della legge 84/94 e ss.mm.ii., che indica la composizione, le funzioni e i compiti del Comitato di gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna;

VISTO il Decreto 14 luglio 2021, n. 284, con il quale il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili nomina il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna;

VISTA il Decreto n. 236 del 27.07.2021 di nomina del Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna;

VISTO il Regolamento delle riunioni del Comitato di gestione, approvato con Delibera del Comitato di Gestione n. 1 del 17.11.2017;

PREMESSO che il suddetto Comitato è stato convocato con nota n. 28990 del 23 novembre 2022;

VISTA la Relazione del Presidente avente ad oggetto "Definizione dei confini della circoscrizione territoriale dell'ex Autorità Portuale di Cagliari (ai sensi della Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 8 del 26.02.2019), con la quale è stato reso noto quanto segue:

*"Con Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione in data 06.04.1994, è stata individuata la circoscrizione territoriale di competenza dell'Autorità Portuale di Cagliari, costituita dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli antistanti specchi acquei compresi nel tratto di costa che va dalla Radice del Nuovo Molo di Levante alla Località Porto Foxi nel Comune di Sarroch.*

*Il suindicato tratto di costa, che si sviluppa su una lunghezza di circa 30 km, comprende:*

- 1. il Porto Storico;*
- 2. il Porto Canale;*
- 3. gli impianti portuali per la movimentazione di rinfuse liquide ubicati lungo la Strada Statale 195 Sulcitana in località Macchiareddu e Sarroch;*
- 4. la Laguna di Santa Gilla, ricadente nei Comuni di Cagliari, Elmas, Assemini e Capoterra;*
- 5. il tratto di costa lungo la Strada Statale 195 Sulcitana ricadente nei Comuni di Cagliari, Capoterra e Sarroch.*

*In merito al demanio marittimo incluso nella circoscrizione territoriale di competenza di cui ai punti 4. e 5., si esplicitano le considerazioni che seguono.*

### **Laguna Santa Gilla**

*La laguna di Santa Gilla ricade negli ambiti comunali di Cagliari, Elmas, Assemini e Capoterra ed è riconosciuta a livello internazionale come area di notevole rilevanza ambientale (area ZSC, ZPS nonché tutelata dalla convenzione di Ramsar), recettore di un sistema idrografico che comprende buona parte del Campidano e del Sulcis-Iglesiente.*

*La laguna si estende su una superficie di ca 15.000 ettari ed ha una profondità che varia tra i 50 ed i 120 cm.*

*La laguna di Santa Gilla non è stata inclusa nella pianificazione del Piano Regolatore Portuale.*

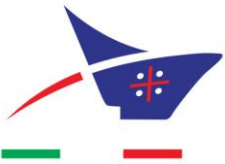
*A causa delle caratteristiche batimetriche, non risulta navigabile e consente esclusivamente l'utilizzo per finalità di pesca e, in particolare, per la mitilicoltura.*

*Ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 24.11.1965, n. 1627, la competenza in materia di pesca è esercitata dalla Regione Autonoma della Sardegna.*

*Il predetto Ente locale, in ottemperanza alla suindicata normativa, ha assentito in concessione demaniale marittima l'intera laguna alle Cooperative di Pesca (Consorzio Ittico Santa Gilla, Coop. Mare da Amare a.r.l., Coop. Lo Squalo a r.l.) a fronte del versamento, a questa Autorità, dei relativi canoni, come statuito con Sentenza della Corte Costituzionale n. 343/1995.*

*Di fatto, dunque, la competenza dell'Autorità si limita all'espressione di un parere da rendersi alla Regione Autonoma della Sardegna in merito al rilascio delle concessioni demaniali marittime per le suddette finalità di pesca che, seppur obbligatorio, non può comportare particolari valutazioni circa la contemperazione di diversi interessi o la comparazione con altre potenziali destinazioni dei predetti spazi, in quanto, come detto, gli stessi non sono suscettibili di diversi utilizzi.*

*Peraltro, già a suo tempo la stessa Regione Sardegna aveva rappresentato che le specifiche attribuzioni statutarie della medesima configurano la piena titolarità della funzione nei beni comunque classificati come*



*demanio marittimo nella laguna, in relazione al fatto che le aree demaniali marittime a terra sono nella generalità dei casi funzionali all'esercizio della pesca o all'attività di allevamento praticata negli antistanti specchi acquei.*

*Le condivisibili ragioni espresse dalla Regione Autonoma della Sardegna potrebbero superare le problematiche gestorie e procedurali legate alla separazione tra competenza territoriale ed amministrativa. La Regione Sardegna ha, inoltre, effettuato, nel tempo, diversi interventi di risanamento, ristrutturazione e regolazione idraulica della laguna.*

*L'unico tratto navigabile della laguna consiste in un canale ubicato sul versante est, lungo circa 10 km, largo 50 metri e profondo circa 3 metri, realizzato a suo tempo dalla Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato Difesa Ambiente per permettere il transito di mezzi di soccorso marittimi in caso di caduta di aeromobili nello specchio acqueo antistante l'aeroporto.*

*In occasione delle diverse riunioni indette dalla Prefettura di Cagliari al fine di individuare il soggetto competente all'esecuzione delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria necessarie per mantenere in efficienza il predetto canale navigabile destinato alle emergenze aeroportuali, questa Autorità ha rappresentato che la stessa, ai sensi dell'art. 6 della predetta legge ha, tra i propri compiti, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali ma che, tuttavia, come precisato dagli artt. da 4 a 6 ed 8 e 9 della citata legge, le suddette attività manutentive sono da espletarsi esclusivamente nelle opere ricadenti nell'ambito portuale.*

*Pertanto, trattandosi di un canale non compreso nell'ambito portuale ed, inoltre, di esclusiva utilità per le emergenze aeroportuali, non risulta di competenza di questo Ente eseguirne la manutenzione, non trattandosi di un'opera portuale, che deve essere necessariamente finalizzata allo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 4 c. 3 della ripetuta legge (commerciale e logistica, industriale e petrolifera, di servizio passeggeri ivi compresi i crocieristi, peschereccia, turistica e da diporto).*

*Peraltro, le risorse che l'Ente utilizza per l'esecuzione dei suddetti interventi di manutenzione provengono dai traffici portuali e sono destinate alle opere marittime adibite ad accoglierli e alle attività che attengono alle funzioni delegate all'Autorità dallo Stato, tra le quali, come detto, non rientra la pesca, di competenza esclusiva della Regione Sardegna.*

*A causa della mancanza di interventi manutentivi da parte delle competenti Amministrazioni, il predetto canale non risulta più navigabile e, su intervento della Prefettura, è stato modificato il Piano delle emergenze aeroportuali, che non ne prevede più l'utilizzo.*

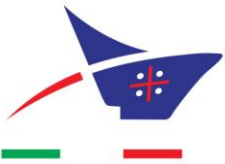
*Inoltre, sul versante della laguna ricadente nel Comune di Elmas, l'Ente Nazionale Aviazione Civile – ENAC, su cui insistono gli impianti destinati al segnalamento luminoso del corridoio di atterraggio dell'aeroporto, ha chiesto l'emissione di un provvedimento di interdizione del transito e della sosta ai fini della sicurezza della navigazione aerea.*

*Per quanto concerne le aree demaniali marittime perilagunari, le stesse sono interessate da diversi progetti di riqualificazione della Città Metropolitana di Cagliari.*

*Già con Verbale n. 627/2021 del 08.03.2021, la Capitaneria di Porto di Cagliari, ai sensi dell'art. 34 Cod. Nav., ha consegnato in uso al predetto Ente Locale, spazi volti al ripristino ambientale, tutela e valorizzazione della laguna al fine del controllo degli accessi e dei percorsi perilagunari mediante il posizionamento di un impianto di videosorveglianza.*

*Inoltre, è in corso la formalizzazione della consegna in uso delle aree demaniali marittime interessate dagli interventi previsti nel "Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna - Linea d'Azione 2.6.1 -Salvaguardia e valorizzazione delle zone umide. Programmazione delle risorse e individuazione degli interventi per la Zona idrografica VII Golfo di Cagliari e Costa da Capoterra a Teulada – Fondo di Sviluppo e Coesione – Programmazione 2014-2020", denominato: "Sistemazione dei sentieri perilagunari esistenti nell'area umida di S. Gilla".*

*Inoltre, la Regione Sardegna, con la Delibera di Giunta Regionale n. 32/2 del 31.05.2016 sono state a suo tempo approvate le linee di indirizzo per la costituzione di un Parco Unico Regionale delle zone umide dell'area metropolitana di Cagliari "Molentargius - Sella del Diavolo – Capo S. Elia – Laguna di Santa Gilla".*



*La Città Metropolitana di Cagliari, con l'intendimento di favorire questo processo, ha programmato e definito diversi interventi nell'area lagunare di Santa Gilla.*

*A tal fine, la Regione Sardegna, con Delibera di Giunta Regionale n. 41/38 del 08.08.2018, ha disposto l'attribuzione alla Città Metropolitana di Cagliari di un finanziamento di € 4.000.000,00 e, nell'ambito del predetto finanziamento, è stata disposta la somma di € 2.250.000,00 per l'intervento concernente la sistemazione dei sentieri perilagunari esistenti nell'area umida di S. Gilla.*

*Nell'ambito degli interventi diretti alla valorizzazione e riqualificazione delle zone umide metropolitane, la Città Metropolitana di Cagliari ha previsto, nel compendio lagunare di Santa Gilla, una serie coordinata di azioni tra le quali gli interventi di regolazione idraulica nel Canale Riva Est di allontanamento acque dolci, la rinaturalizzazione delle aree perilagunari con l'eradicazione delle specie vegetali alloctone e la reintroduzione delle specie vegetali autoctone, dalla realizzazione di un sistema di videosorveglianza e regolazione degli accessi di tutto il compendio, alla riqualificazione con la rimozione delle microdiscariche presenti in tutto il sito.*

*A fronte dei vari interventi della Regione Sardegna e della Città Metropolitana di Cagliari concernenti lo sfruttamento per finalità di pesca della laguna e di riqualificazione delle aree perilagunari, questa Autorità si è dovuta, finora, farsi carico esclusivamente delle spese per il controllo della zona, delle attività conseguenti la repressione degli abusi e della bonifica dei siti, a fronte dell'esiguità che canoni incassati.*

*Infatti: già con Decreto Presidenziale n. 449 del 26.11.2018, questa Autorità aveva affidato l'incarico di bonifica da rifiuti pericolosi e demolizione di alcune strutture abusive ubicate nella predetta zona e distrutte da un incendio doloso.*

*Inoltre, con Decreto Presidenziale n. 253 del 08.07.2020, la scrivente aveva provveduto alla cessione in comodato d'uso gratuito, alla Città Metropolitana di Cagliari, di telecamere installate presso l'area protetta dello Stagno di Santa Gilla nell'ambito della fornitura e installazione di un impianto di videosorveglianza finalizzato al contrasto del fenomeno di abbandono rifiuti nell'area protetta della Laguna di S. Gilla su richiesta del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.*

*Oltre a ciò, il Presidente di questa Autorità è stato nominato custode giudiziario ai sensi dell'art. 259 C.P.P. delle aree perilagunari oggetto del Decreto di sequestro preventivo ex art. 321 C.P.P. n. 9875/2019 RNR N. 3490/2020 GIP in data 11.09.2020, disposto dal Tribunale di Cagliari, a seguito del riscontro di diversi reati perpetrati ad opera di soggetti abusivi identificati dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Autonoma della Sardegna e destinatari di provvedimenti di sgombero ex art. 54 Cod. Nav. e 1161 Cod. Nav. I reati riscontrati vanno dall'occupazione abusiva, in concorso, di area appartenente al demanio marittimo ex art. 110 c.p. e 1161 Codice Navigazione, alla distruzione e deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto ex art. 110 c.p. e 733 bis c.p., alla realizzazione di una discarica non autorizzata di rifiuti anche pericolosi ex art. 110 c.p. e 181 c 1 del D.lgs. 42/04, alla realizzazione di una discarica non autorizzata di rifiuti anche pericolosi in assenza di autorizzazione paesaggistica in area sottoposta a plurime tutele di legge ex art. 110 c.p. e 181 c. 1 de D.lgs. 42/04).*

*Nelle more della stipula di un accordo con la Città Metropolitana di Cagliari, finalizzato ad assicurare livelli di integrazione e coordinamento delle rispettive funzioni amministrative e tecniche, questo Ente deve provvedere, anticipando le spese con fondi propri, alla demolizione delle strutture realizzate abusivamente.*

*A conferma della inidoneità della Laguna di Santa Gilla a soddisfare gli usi marittimi, si rileva che la Capitaneria di Porto, nell'ambito dell'istituzionale attività di vigilanza sul pubblico demanio marittimo, ha recentemente comunicato che è intendimento della medesima avviare il procedimento previsto dall'art. 31 Cod. Nav. al fine di stabilire il confine tra il mare territoriale e le acque interne in corrispondenza del tratto di strada S.S. 195 Sulcitana sopraelevato sul mare, che escluderebbe quindi la Laguna di Santa Gilla dal demanio marittimo.*

*In conclusione, si rappresenta che, a fronte di un introito di canoni per concessioni aventi finalità di pesca che ammontano, annualmente, a circa 16.000 euro, questo Ente deve impegnare somme per le citate attività di controllo e smaltimento rifiuti per oltre un milione euro, di cui 400.000 a carico della Città Metropolitana di Cagliari e 600.000 a carico dell'Ente, come stabilito nel citato accordo.*

**Tratto di costa lungo la Strada Statale 195 Sulcitana**



La zona demaniale in argomento è costituita dai tratti di litorale che si estendono dalla foce della Laguna di Santa Gilla al Molo Foraneo di Levante del Porto Canale e dal Molo Foraneo di Ponente dello stesso Porto Canale al Comune di Sarroch.

La zona in questione è compresa nella Zona I – zona turistico-sportivo-ricreativa del Piano Regolatore Portuale, suddivisa nelle seguenti sottozone:

Sottozona I1: Spiaggia di Giorgino – lato est;

Sottozona I2: Spiaggia di Giorgino – lato ovest;

Sottozona I3: litorale attrezzato da Giorgino al confine tra i Comuni di Cagliari e Capoterra, comprendente il pontile di Assemmini, intervallato dalle "peschiere" del retrostante stagno di S. Gilla;

Sottozona I4: località compresa tra la sottozona I3 e la casa cantoniera Maddalena;

Sottozona I5: litorale da Capoterra fino al confine con il Comune di Sarroch;

Sottozona I6: litorale fino a Porto Foxi;

Sottozona I7: area di Porto Foxi.

Il tratto di costa compreso tra la Sottozona I1 e la Sottozona I5 è destinato allo svolgimento di attività sportivo-ricreative e di servizio per la balneazione, mentre la Sottozona I6 è destinata a fascia di rispetto e salvaguardia sia del parco di Villa d'Orri sia dell'agglomerato industriale di Sarroch e la Sottozona I7 è destinata alla realizzazione della Darsena per servizi operativi e servizi portuali a servizio dei pontili per le rinfuse liquide.

Tuttavia, il tratto di demanio costiero ricadente nel Comune di Cagliari è stato, di fatto, pianificato dai rispetti Comuni.

Il Comune di Cagliari ha, infatti, approvato il Piano di Utilizzo dei Litorali con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 22.10.2014, di cui è stata approvata, con Deliberazione n. 29 del 07.03.2017, una variante non sostanziale allo stesso Piano, in cui sono stati individuate tre macro ambiti:

- il cordone litoraneo sabbioso del Poetto, il compendio umido dello stagno di Molentargius e del sistema delle saline annesso, le infrastrutture viarie di collegamento con i sistemi insediativi urbani di Cagliari, di Quartu Sant'Elena e dell'area vasta, il complesso sportivo dell'ippodromo, gli stabilimenti balneari, le strutture ospedaliere attuali e dismesse, i nuclei residenziali retro-litorali, il porto turistico di Marina Piccola, le attività commerciali turistico-ricreative;
- il promontorio di Cala Mosca e di Capo Sant'Elia con le sue rilevanze naturalistiche, le insenature di spiagge sabbiose e ciottolose di Cala Mosca che si alternano a tratti di costa alta e rocciosa, le aree militari con gli insediamenti e le infrastrutture annesse, le aree di cava dismesse, il lungomare di Sant'Elia, le 69 attività turistico-ricreative, le emergenze dei presidi storici costieri delle torri e del forte di Sant'Ignazio;
- il litorale di Giorgino-La Playa, la vasta area lagunare di Santa Gilla, il porto canale, la strada statale 195, il villaggio pescatori, le strade interne di collegamento degli insediamenti produttivi e sedi di istituzioni pubbliche.

Il Comune di Capoterra, con Deliberazione Consiliare n. 38 del 14.05.2020, ha approvato il Piano di Utilizzo dei Litorali del demanio costiero ricadente nell'ambito comunale, seppur previa sottoscrizione di un Protocollo d'intesa disciplinante i rapporti l'Amministrazione Comunale e questa Autorità.

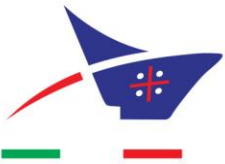
In sintesi, ad esclusione della Spiaggiola di Giorgino (Sottozona I1) e la Località La Maddalena (Sottozona I4), su cui sono state rilasciate le concessioni demaniali marittime di alcuni stabilimenti balneari a carattere stagionale e di modeste dimensioni, il restante demanio costiero che si sviluppa lungo la Strada Statale 195 Sulcitana è costituito da una modesta fascia di arenile, che in alcuni casi si riduce a pochi metri.

Peraltro, diversi tratti (zona antistante i Condomini di Frutti d'Oro I e II, La Vigna e Torre degli Ulivi) sono stati oggetto di realizzazione di importanti opere di protezione dall'erosione costiera.

A fronte della scarsa redditività del predetto tratto costiero, questa Autorità deve costantemente provvedere ad eseguire interventi manutentivi, con particolare riferimento alla pulizia dai rifiuti portati dal mare e abbandonati, sempre a carico dell'utenza portuale quale soggetto passivo delle tasse e diritti portuali.

In conclusione, si rappresenta che, a fronte di un introito di canoni per concessioni aventi finalità turistico-ricreative che ammontano, annualmente, a circa 38.000 euro, questo Ente deve impegnare somme per le citate attività di controllo e smaltimento rifiuti per oltre 65.000 euro annui.

## **Conclusioni**



*Le aree costituenti la Laguna di Santa Gilla ed il demanio costiero che si estende dalla Località Giorgino nel Comune di Cagliari fino alla zona industriale nel Comune di Sarroch non sono per la gran parte suscettibili di un utilizzo, sia presente che futuro, per le funzioni dei porti così come individuate dall'art. 4 della Legge 84/94 (commerciale, logistica, industriale e petrolifera, di servizio passeggeri ivi compresi i crocieristi, peschereccia, turistica e da diporto).*

*L'amministrazione del suindicato tratto di demanio costiero comporta, per l'Autorità di Sistema Portuale, lo svolgimento di attività di vigilanza e manutenzione, con particolare riferimento all'esecuzione di dispendiosi interventi periodici di smaltimento di rifiuti ivi abbandonati e repressione di situazioni di abusivismo, a fronte dell'introito di esigui canoni demaniali.*

*Le predette attività di controllo e di manutenzione sottraggono risorse umane alle attività costituenti la mission dell'Ente.*

*Inoltre, la competenza sul predetto compendio costiero comporta necessariamente la destinazione di risorse finanziarie provenienti dalle tasse portuali e dai diritti di porto versati dagli utenti del demanio portuale.*

*Peraltro, questa Autorità non può recuperare le risorse finanziarie da destinare alle suddette attività mediante l'aumento dei canoni - che, ai sensi dell'art. 13 della L. 84/94, costituiscono entrate dell'Ente - in quanto per le concessioni demaniali marittime concernenti attività di pesca e turistico-ricreative non possono essere applicate tariffe diverse da quelle stabilite dalla normativa nazionale (rispettivamente D.M. 15.11.1995, n. 595 e legge 27.12.2006, n. 296).*

*Pertanto, si ritiene che i suindicati beni demaniali marittimi debbano essere esclusi dalla circoscrizione territoriale di competenza dell'Ente, così come a suo tempo individuata dal citato D.M. 06.04.1994.*

*La competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna comprenderebbe, quindi, il Porto Storico, il Porto Canale, gli impianti portuali per la movimentazione delle rinfuse liquide in località Macchiareddu (Società Chimica Assemini S.r.l.) nel Comune di Cagliari ed in Località Porto Foxi nel Comune di Sarroch, (Versalis S.p.A., Sarlux S.r.l.), nonché gli spazi destinati, sempre in località Porto Foxi, all'ormeggio delle imbarcazioni dei servizi tecnico-nautici ubicati ed alla realizzazione della nuova Darsena Servizi.*

*L'individuazione dell'ambito di competenza coincidente con il demanio portuale è, peraltro, già stata adottata da questa Autorità in occasione della definizione delle circoscrizioni territoriali dei porti di nuova acquisizione ai sensi della legge D.lgs. 04.08.2016 n.169 "Riorganizzazione razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla L. 28.01.1994 n. 84", in ottemperanza alle disposizioni della Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 8 del 26.02.2019, avente ad oggetto "D.lgs. 04.08.2016, n. 169 - Indirizzo operativo per la definizione degli ambiti di competenza e per l'aggiornamento del SID - Il Portale del Mare", con la quale si attribuisce direttamente agli Enti gestori localmente interessati, in sede di Comitato di Gestione, sentito anche l'Organismo di Partenariato ove ritenuto necessario, la definizione esatta dei confini della circoscrizione di ogni singola Autorità di Sistema Portuale.*

*Le funzioni amministrative nel demanio marittimo di cui si chiede l'esclusione dalla circoscrizione territoriale dell'Autorità, verrebbero svolte, in esecuzione di quanto disposto dal D.P.R. n. 616/77 e dalla L.R. n. 12.06.2022 n. 9 e ss.mm.ii., dalla Regione Autonoma della Sardegna.*

*Per quanto sopra, si propone di definire i confini della nuova circoscrizione territoriale dell'ex Autorità Portuale di Cagliari come da elaborato tecnico allegato facente parte integrante del presente provvedimento."*

PRESO ATTO dell'esito della discussione e della votazione odierne in merito all'argomento;

ACCERTATA la presenza del numero legale;

VERIFICATA la presenza del numero legale in sede di votazione,

## **DELIBERA**

di definire i confini della nuova circoscrizione territoriale dell'ex Autorità Portuale di Cagliari come da elaborato tecnico allegato facente parte integrante del presente provvedimento, in ottemperanza alle disposizioni della Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 8 del 26.02.2019, avente ad oggetto "D.lgs. 04.08.2016, n. 169 - Indirizzo operativo per la definizione degli ambiti di competenza e per l'aggiornamento del SID - Il Portale del Mare", con la quale si attribuisce direttamente agli Enti gestori localmente interessati, in sede di Comitato di Gestione, sentito anche l'Organismo di Partenariato ove



ritenuto necessario, la definizione esatta dei confini della circoscrizione di ogni singola Autorità di Sistema Portuale.

La presente delibera sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, sezione Amministrazione Trasparente/Provvedimenti/Provvedimenti organi di indirizzo politico, nonché sul Portale del Lavoro Portuale.

Il Segretario Generale  
Avv. Natale Ditel

Il Presidente  
Prof. Avv. Massimo Deiana

*\* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*